

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTE E FRUIZIONE TURISTICA DELLA CICLOVIA DEI PARCHI DELLA CALABRIA

Asse 3

Competitività dei sistemi produttivi” della PAC Calabria 2014/-2020.

Azione 3.3.2

“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio”

ALLEGATO A

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e Finalità	3
Art. 2 – Riferimenti normativi.....	3
Art. 3 – Dotazione Finanziaria	5
Art. 4– Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
Art. 5 – Ambito di Applicazione.....	6
Art. 6 - Localizzazione degli interventi	7
Art. 7 - Interventi e spese ammissibili	7
Art. 8 - Contributo concedibile	10
Art. 9 – Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione	11
Art. 10 – Documentazione da Presentare	11
Art. 11 - Selezione delle domande di agevolazione	12
Art. 12 – Approvazione delle domande e concessione delle agevolazioni	18
Art. 13– Realizzazione del progetto d’investimento	18
Art. 14 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	19
Art. 15 – Garanzia a copertura dell’anticipazione	21
Art. 16 – Variazioni	22
Art. 17 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari	22
Art. 18– Monitoraggio	23
Art. 19 – Controlli	24
Art. 20 – Revoche e sanzioni	24
Art. 21– Conservazione della Documentazione	25
Art. 22 – Informazione e Pubblicità.....	25
Art. 23 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso	26
Art. 24 – Tutela della Privacy.....	26
Art. 25 – Disposizioni finali	27

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio" dell'Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi" della PAC Calabria 2014/-2020.
2. L'azione sostiene progetti per il miglioramento della qualità dell'offerta cicloturistica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo attraverso il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche localizzate lungo la ciclovia dei parchi della Calabria. Si tratta di potenziare e qualificare i servizi turistici compresa l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità dei luoghi materiale e immateriale, l'innovazione di processi, di servizio, strategici ed organizzativi.
3. L'avviso è finalizzato al finanziamento di progetti per il miglioramento e la qualificazione dei servizi turistici nelle destinazioni turistiche regionali, a servizio della ciclovia dei Parchi della Calabria attraverso la realizzazione di interventi materiali ed immateriali.
4. In particolare, l'avviso sostiene due specifici ambiti prioritari di intervento:
Ambito prioritario 1 – Potenziamento e qualificazione dei servizi strettamente connessi alla fruizione della ciclovia dei Parchi della Calabria;
Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici legati alla logistica (movimentazione cose e persone connesse alla ciclovia) e all'assistenza turistica.
5. L'avviso prevede una procedura di selezione a "graduatoria" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*»).

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Deliberazione del CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020";
- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria";
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "Calabria Competitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante "Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020";
- Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 della Regione Calabria (ex Delibera CIPE n. 10/2015) per come approvato con DGR n. 41 e 448 del 2016;
- Delibera CIPE n. 7 del 3 marzo 2017 con cui è stato approvato il Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 della Regione Calabria per l'importo di euro 720.807.555,11;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 320 del 25 luglio 2017 di presa atto della delibera CIPE n. 7/2017;
- D.G.R. del 26.10.2017, n. 245 << Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017>>;
- D.G.R. del 31/10/2017, n. 491 << Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione>>;
- D.G.R. del 30/11/2018 n. 584 recante << Piano Azione e Coesione (PAC) 2014/2020. Rimodulazione del piano finanziario – Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" ed Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale">>;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 28 dicembre 2016 recante Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile. Approvazione piano esecutivo annuale (art. 4 l.r. 08/2008); Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 473 del 19 Ottobre 2017 di approvazione delle Linee d'Indirizzo del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile - Legge regionale 05 aprile 2008 n. 8;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 160 del 13 maggio 2016 di approvazione del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 273 del 20 Giugno 2017 relativa alla Identificazione Aree di Attrazione Naturali e Culturali di Rilevanza Strategica (ARS);
- Decreto legislativo 23.05.2011 n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo";
- Legge regionale 5 aprile 2008, n. 8 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- Strategia per le Aree Interne, nazionale e regionale (SNAI) e (SRAI), di cui all'art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a euro 4.000.000, a valere sull'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio" dell'Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi" della PAC Calabria 2014/-2020.

La complessiva dotazione finanziaria di euro 4.000.0000 è così ripartita per ambito prioritario di cui al successivo art. 5:

- a) Ambito prioritario 1 – Potenziamento e qualificazione dei servizi strettamente connessi alla fruizione della ciclovia dei Parchi della Calabria: Euro 3.000.000.
- b) Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici legati alla logistica (movimentazione cose e persone connesse alla ciclovia) e all'assistenza turistica: Euro 1.000.000.

Qualora le graduatorie dei progetti ammessi a contributo, redatte per un Ambito, non dovessero assorbire tutta la dotazione assegnata, le risorse rivenienti potranno essere assegnate all'altro Ambito. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

ART. 4– SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente avviso:
 - a) le piccole e medie imprese (PMI) tra le quali fanno parte le associazioni indipendentemente dalla loro forma giuridica purché esercitano un'attività economica.
 - b) le persone fisiche che intendono costituire una impresa.
2. Alla data di presentazione della domanda, i proponenti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Per le imprese esistenti:
 - Svolgere la propria attività nell'ambito di uno dei settori economici riportati all'art. 5 del presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza del richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
 - essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici;
 - b) Per le nuove imprese
 - Le persone fisiche che intendono costituire un'impresa devono dimostrare, prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione e d'obbligo, il possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, dell'iscrizione al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici nell'ambito di uno dei settori economici riportati all'art. 5 del presente Avviso.

- c) L'immobile in cui si realizza il progetto imprenditoriale deve essere localizzato lungo la direttrice della ciclovia dei Parchi della Calabria entro un buffer max di 5 km.
 - d) Trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - e) Essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - f) Non trovarsi nelle condizioni di difficoltà per come definito dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 2, punto 18;
 - g) Essere in possesso ed indicare in domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'amministrazione regionale ed il soggetto gestore potranno inviare le previste comunicazioni.
3. Tutti i requisiti previsti dal comma 2 del presente articolo sono previsti a pena di inammissibilità della domanda.
4. Pena l'esclusione, i proponenti in forma singola o associata, possono presentare una sola domanda a valere sul presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande, verranno dichiarate tutte inammissibili.

ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative afferenti alle attività economiche per come di seguito specificato e ricadenti nell'area delimitata da un buffer di 5 km di distanza dalla ciclovia dei Parchi della Calabria

In particolare, i soggetti proponenti dovranno svolgere attività economica afferente ai seguenti codici "ATECO 2007" ammissibili:

Ambito 1 – Potenziamento e qualificazione dei servizi strettamente connessi alla fruizione della ciclovia dei Parchi della Calabria:

- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
- 77.21.01 Noleggio di biciclette;
- 77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative;
- 93.19.99 Altre attività sportive nca;
- 93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici;
- 94.99.20 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby;
- 95.29.02 Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzatura da campeggio (incluse le biciclette);
- 96.01.20 Altre lavanderie, tintorie;

Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici legati alla logistica (movimentazione cose e persone) strettamente connessi alla ciclovia.

- 49.31.00 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane

- 49.32.10 Trasporto con taxi
- 49.32.20 Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
- 49.39.09 Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
- 50.30.00 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
- 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio
- 79.12.00 Attività dei tour operator
- 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolta dalle Agenzie di Viaggio
- 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

Art. 6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

AMBITO 1 - Potenziamento e qualificazione dei servizi di ricettività strettamente connessi alla fruizione della ciclovia dei Parchi della Calabria:

L'areale di destinazione è quello che ricade in un buffer di 5 km per lato della Pista Ciclabile dei Parchi della Calabria per come tracciato e riportato nell'allegato al presente Avviso (Allegato A1).
Nell'ambito di tale areale è ammissibile 1 sola tipologia di intervento per Comune.

AMBITO 2 Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici legati alla logistica (movimentazione cose e persone) e all'assistenza turistica strettamente connessi alla ciclovia:

Gli interventi di rafforzamento e qualificazione dei servizi turistici legati alla movimentazione di cose e persone e all'assistenza turistica, per la migliore fruizione della ciclovia dei Parchi, possono essere localizzati in tutto il territorio regionale tenendo conto che, per ogni provincia, è ammissibile una sola tipologia di intervento.

ART. 7 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

AMBITO 1 - Potenziamento e qualificazione dei servizi di ricettività strettamente connessi alla fruizione della ciclovia dei Parchi della Calabria:

L'avviso sostiene la realizzazione di progetti diretti al miglioramento della qualità dell'offerta nelle aree di destinazione turistica, a diretto servizio della ciclovia dei Parchi della Calabria,

INTERVENTI AMMESSI
Noleggio bici da strada/mountain bike e a pedalata assistita
Officina riparazioni
Installazioni per ricariche bici elettriche
Vendita componentistica e accessori/abbigliamento dedicato
Punti Ristoro con somministrazione e vendita di prodotti tipici
Street food a pedali/CARGO BIKE
Vendita prodotti artigianato locale

Aree benessere, aree attrezzate, aree giochi (riservate ai BIKE hotel e ai punti ristoro)
Servizio lavanderia
Altri servizi turistici/processi organizzativi

In riferimento agli interventi ammissibili elencati in tabella, il riconoscimento dell'ammissibilità della spesa può avvenire anche per un singolo intervento, fermo restando il criterio generale di selezione degli stessi in base alla localizzazione essendo ammissibile **una sola tipologia di intervento per Comune**.

AMBITO 2

Gli interventi ammessi devono essere finalizzati alla creazione, lungo tutto il percorso della ciclovìa, di una rete di assistenza continua al ciclista legata prevalentemente alla movimentazione di cose e persone lungo tutto il tracciato regionale della ciclovìa dei Parchi.

INTERVENTI AMMESSI
Servizi di movimentazione cose e persone (Servizio taxi - trasporto bici -trasporto bagagli)
Noleggio auto/Car Sharing
Info turismo -Servizio Guide -Assistenza H24

In riferimento agli interventi ammissibili elencati in tabella, il riconoscimento dell'ammissibilità della spesa può avvenire anche per un singolo intervento, fermo restando il criterio generale di selezione degli stessi in base alla localizzazione essendo ammissibile **una sola tipologia di intervento per Provincia**.

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono le seguenti:
 - a) progettazioni, studi di fattibilità economico-finanziaria, spese di fidejussione;
 - b) Macchinari, impianti¹, arredi ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - c) interventi edilizi solo sul patrimonio edilizio esistente (riqualificazione, recupero, restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria) nel rispetto delle norme edilizie e urbanistiche vigenti;
 - d) servizi pubblicitari e di comunicazione atti alla promozione congiunta dei servizi offerti, della destinazione e del brand turistico regionale;
 - e) l'imposta di registro, se afferente all'operazione;

¹ Tale voce comprende anche le progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti, sia generali che specifici.

f) i) le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari.

2. Con riferimento alle voci di spesa ammissibile di cui al precedente comma, si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- a) in relazione alla lettera a), le spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile; nell'ambito di tale limite massimo, le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2% dell'investimento ammissibile;
- b) in relazione alle spese di cui alla lettera b), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- c) inoltre, nell'ambito delle spese di cui alla lettera b), non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi di trasporto collettivi omologati per minimo 9 persone, direttamente funzionali all'attività dell'azienda e ad essa esclusivamente dedicati);
- d) le spese di cui alle lettere c - **interventi edilizi solo sul patrimonio edilizio esistente** (riqualificazione, recupero, restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria) **non possono in ogni caso superare il limite del 40% dell'investimento ammissibile**;
- e) le spese di cui alle lettere e) – servizi pubblicitari e di comunicazione - non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile;

3. Non sono, in ogni caso, ammissibili:

- a. le spese per acquisto di immobili e terreni;
- b. le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- c. non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- d. non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- e. i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato;
- f. i titoli di spesa regolati per contanti o con assegni;
- g. non sono ammissibili spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- h. i contributi in natura;
- i. l'IVA.

4. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi di consulenza non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi di consulenza da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.
5. Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio dei lavori" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Per «avvio dei lavori» si intende: la data di effettivo inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

ART.8- CONTRIBUTO CONCEDIBILE

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
2. Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale, concessi a copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle spese per investimenti.
3. Il contributo concesso, ai sensi del presente avviso, non può essere cumulato, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie.
4. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione delle attività agevolate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.
5. L'agevolazione può essere concessa con un'intensità di aiuto pari a:
 - a) **70%** delle spese ammissibili fino al contributo massimo concedibile in regime de minimis per i progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione giovanile fino a 29 anni compiuti alla data di presentazione della domanda:
 - i) per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane;
 - ii) per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale;
 - iii) per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani
 - b) **60%** delle spese ammissibili fino al contributo massimo concedibile in regime de minimis per progetti presentati da soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente.
6. Ai fini della determinazione del contributo si applica la soglia di cui all'art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013 pari a 200.000,00 Euro ove tale massimale è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.
7. Il beneficiario dovrà garantire la totale copertura della quota di spesa ammissibile non agevolata del programma di investimenti. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.

8. La modalità di copertura della quota non agevolata dovrà essere dichiarata all'atto della domanda e dovrà essere dimostrata prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo.

9. Per attestare la copertura finanziaria, il soggetto richiedente, dovrà produrre:

- a) lettera di istituto di credito indicante la capacità finanziaria di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto;
- b) copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento, qualora si faccia ricorso al credito bancario.
- c) estratti conti correnti e/o dossier titoli dai quali emerga con periodicità una giacenza pari alle somme destinate al piano finanziario;
- d) documentazione certa per quanto attiene attività liquidabili nel breve periodo: titoli di credito con scadenza entro il periodo di copertura del piano e crediti vari per i quali è dimostrabile in maniera attendibile ed affidabile la esigibilità;

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B1 al presente Avviso Pubblico, dovrà essere inviata, al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria **non oltre il 60° giorno** dalla data di pubblicazione del decreto che approva il presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La domanda di partecipazione, completa della documentazione prevista e relativi allegati, potrà essere presentata secondo una delle seguenti modalità:

- 1) A mezzo PEC al seguente indirizzo: *dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it*
- 2) A mezzo raccomandata A/R del servizio postale / agenzia di recapito al seguente indirizzo: Regione Calabria-Dipartimento Ambiente e Territorio c/o Cittadella Regionale Viale Europa Loc. Germaneto 88100 Catanzaro;

Gli allegati alla domanda di partecipazione, dovranno essere inviati unitamente alla domanda (in caso di invio tramite PEC è possibile organizzare i documenti anche in più file, ma con un unico invio). All'esterno del plico contenente i documenti inviati o nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura:

Avviso Pubblico per la Selezione e il Finanziamento di interventi per il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerte e fruizione turistica della ciclovie dei Parchi della Calabria

Annualità 2019 - Azione 3.3.2 - Ambito 1/Ambito 2

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare la documentazione di seguito elencata:
 - a. **Domanda di Agevolazione (Allegato B1);** Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal DPR 45/2000.
 - b. **Formulario di Progetto (Allegato B2);**
 - c. Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato B3) o dichiarazione di impegno ad iscriversi alla CCIAA (Allegato B3) nel caso di imprese di neocostituzione;

- d. Dichiarazione sostitutiva di attribuzione del numero di partita IVA o dichiarazione di impegno ad aprire Partita IVA nel caso di imprese di neocostituzione
 - e. Dichiarazione circa le agevolazioni a titolo «de minimis» eventualmente ottenute, ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 (solo per le imprese esistenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione), (Allegato B4);
 - f. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società);
 - g. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
 - h. Dichiarazione attestante che le imprese non si trovano nelle condizioni di cui, all'art. 7 della legge 12 luglio 1991, n. 203 e che non siano stati sottoposti a misure di prevenzione personale e/o patrimoniale;
 - i. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del programma di investimenti (da produrre solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato progetto sia diverso dal soggetto che presenta la domanda di agevolazione);
 - j. Idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica (es. certificato del Comune, perizia giurata, certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità);
 - k. Nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di interventi edilizi per come sopra individuati, dovrà essere presentata una perizia tecnica redatta da tecnico abilitato in cui si assevera la congruità dei prezzi, la fattibilità dell'intervento da un punto di vista del rispetto delle norme amministrative, tecniche, statiche e sanitarie e altre in quanto applicabili strumentali al rilascio dell'agibilità dei locali per l'esercizio dell'attività.
 - l. Preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere, nonché documentazione attestante la congruità dei prezzi utilizzati nel progetto, fatto salvo quanto previsto alla lettera precedente
2. Il proponente, dovrà produrre, a pena di decadenza, entro e non oltre la data fissata per la sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo, la documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011

ART. 11– SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente avviso è a "graduatoria", ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

È redatta una graduatoria per ciascun ambito di applicazione di cui all'art. 5. Le graduatorie sono distinte e indipendenti.

Al fine della verifica della ricevibilità/ammissibilità a finanziamento delle istanze presentate e dello svolgimento della fase di valutazione delle istanze ammissibili l'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione secondo quanto stabilito dalla DGR n. 84/2017.

La fase di ricevibilità è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

Requisiti di ricevibilità			
a)	Rispetto dei termini di presentazione della domanda	S I	NO
b)	Soggetto proponente rientrante tra quelli previsti dall'Avviso	SI	NO
c)	<p>Completezza della documentazione presentata</p> <ul style="list-style-type: none"> - Domanda di Agevolazione, secondo lo schema di cui all'Allegato B1 <input type="checkbox"/> - Formulario di progetto secondo lo schema Allegato B2 <input type="checkbox"/> - Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA <input type="checkbox"/> - Dichiarazione circa le agevolazioni a titolo «de minimis» eventualmente ottenute <input type="checkbox"/> - Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società) <input type="checkbox"/> - Copia dell'atto o degli atti deliberativi con cui si approva la proposta progettuale (solo per le società); <input type="checkbox"/> - Documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile <input type="checkbox"/> - Documentazione attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica dell'immobile <input type="checkbox"/> - In caso di interventi di natura strutturale: copia degli elaborati progettuali allo stadio di preliminare (relazione tecnica, elaborati grafici, computi metrici, ecc.) <input type="checkbox"/> - Nel caso di forniture di terzi di beni e servizi: copie della relazione dettagliata che specifica la verifica dei preventivi richiesti (almeno tre, da allegare in copia) e/o l'indagine di mercato effettuata <input type="checkbox"/> 	SI	NO

Sono comunque escluse dai benefici le imprese i cui titolari, amministratori o soci abbiano condanna per reati associativi, nonché per usura, estorsione, reati in materia di armi e droga, rapina, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, reati in materia di armi e droga e qualunque altro reato ivi compresi quelli contro la Pubblica Amministrazione.

Successivamente la Commissione procederà alla valutazione di merito dell'ammissibilità della spesa esaminando la documentazione tecnico-progettuale e verificandone la congruità.

Requisiti di ammissibilità	
Coerenza della proposta progettuale con le finalità dell'azione 3.3.2	
Coerenza del cronoprogramma di attività rispetto alla tempistica fissata	
Coerenza del quadro economico con l'attività prevista da progetto	

La valutazione delle domande sarà effettuata mediante l'applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati, in relazione all'ambito di appartenenza.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Le domande ammissibili che abbiano conseguito una valutazione di almeno 60 punti saranno comunque finanziabili nei limiti previsti dalla dotazione finanziaria stabilita per ognuno degli ambiti previsti dal presente avviso.

Il Dipartimento Ambiente e Territorio, entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione della proposta progettuale, approverà una graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili.

Tale graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio per 30 giorni consecutivi al fine di consentire eventuali osservazioni. La pubblicazione della graduatoria costituirà comunicazione finale ai sensi del D.M. 445/2000.

Trascorsi i 30 giorni, la Commissione procederà a redigere la graduatoria definitiva degli interventi da finanziare tra quelli che hanno ottenuto il punteggio più alto, tenuto conto che in caso di parità sarà preferito il candidato più giovane.

CRITERI DI VALUTAZIONE - **AMBITO 1**

Criteria	Indicatori	Punteggio
A) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione (MAX 66 PUNTI)		
A.1) – Contributo alla qualificazione/miglioramento dell’offerta turistica in termini di servizi turistici e ricettività	A.1.1) - Capacità del progetto di migliorare la qualità dei servizi offerti e favorire la destagionalizzazione dell’offerta turistica attraverso innovazioni organizzative, di processo e di prodotti/servizi. (max 20 punti) - noleggio bici (8 punti) e/o riparazione; - Strutture ricettive classificate o classificabili in circuiti nazionali dei BIKE HOTEL (2 punti) - Attivazione servizio lavanderia (2 punti) - Installazione per ricariche bici elettriche (7 punti) - WI-FI gratuito (1 punti)	20
	A.1.2) Promozione della Tipicità dei prodotti locali regionali. Il legame con il territorio viene evidenziato, attraverso le seguenti valutazioni (max 9 punti): - Valorizzazione della “filiera corta” attraverso l’utilizzo e la vendita di prodotti a “Km 0” e ottenuti con metodo biologico. (3 punti) - Offerta di prodotti dell’artigianato locale (3 punti) -- Valorizzazione dell’offerta gastronomica attraverso la somministrazione di piatti tipici locali (3 punti)	9
	A.1.3) - Correlazione tra il progetto proposto con le attrazioni turistiche/itinerari del comprensorio in cui ricade l'intervento. (2 punti)	2
	A.1.4) - Attività che si inseriscono in circuiti commerciali (booking, trivago, ecc.): (max 2 punti). 1. Circuito Nazionale (1 punti); 2. Circuito Internazionale (1 punti).	2

	<p>A.1.5 - Progetto inserito in attività di reti di impresa o altre forme di cooperazione con altri soggetti territoriali (Max 6Punti)</p> <p>-- Progetto inserito in attività di reti di impresa o altre forme di cooperazione con altri soggetti territoriali che garantiscono il collegamento dell'Asse "Mare-Monti" (Parco marino regionale, Riserve Naturali, Località di interesse storico- culturale e balneare) (Punti 4)</p> <p>-- Progetto inserito in attività di reti di impresa o altre forme di cooperazione con altri soggetti territoriali che garantiscono il collegamento in ambito locale lungo l'asse della ciclovia nel buffer di 5 km dalla stessa (Punti 2)</p>	6
	<p>A.1.6) - Qualità dell'offerta turistica in relazione alle strutture oggetto di intervento con riferimento a: (max 9 punti).</p> <p>-- Strutture che utilizzano fonti di energia rinnovabili (punti 4)</p> <p>-- Strutture che utilizzano dispositivi di risparmio della risorsa acqua (punti 3)</p> <p>- Strutture dotate di particolari confort:</p> <p>Ambiente Esterno: - Modalità di segnalazione della struttura, illuminazione delle aree esterne, organizzazione dei parcheggi, organizzazione e decoro delle aree, ecc...; (1 punti)</p> <p>Ambiente Interno: Confort, accoglienza degli ambienti, presenza di sala lettura, di internet point, di sala TV, presentazione dei prodotti tipici,. Utilizzo di strumenti per la misurazione dei decibel (fonometri) nel caso sia presente musica, climatizzazione degli ambienti riscaldamento/ condizionamento/ ventilazione interno. (1 punti)</p>	9
	<p>A.1.7) - Proposte che prevedono facilitazioni di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali oltre quelli minimi imposti dalla legge. (3 punti)</p>	3
A.2) – Priorità territoriali e strategiche	<p>A.2.1) – Localizzazione del progetto lungo la ciclovia dei Parchi (max 7 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa rientrante nel buffer di 3 km dalla ciclovia dei Parchi (7 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa rientrante nel buffer di 5 km dalla ciclovia dei Parchi (4 punti)</p>	7
	<p>A.2.2) – Localizzazione del progetto in aree a tutela (max 8 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa ricadente in Comuni con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un Parco, di una riserva nazionale o regionale o di una area interna per come indicato nella DGR 215 del 05/06/2018 (6 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa in Comuni rientranti nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017 diverse da quelle di cui al punto A 2.2 (2 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa in Comuni rientranti nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017 (2 punti)</p>	8
B) Efficienza attuativa (MAX 1 PUNTI)		

B.1) - Coerenza del cronoprogramma con le attività di realizzazione dell'intervento	- Congruità dei tempi di realizzazione del progetto (Punti 3)	1
C) Qualità intrinseca della proposta (MAX 3 PUNTI)		
C.1) Contributo alla promozione della parità fra uomini e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	<p>C.1.1) - Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (fino a 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda) (3 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>per le imprese individuali</u>: il titolare deve essere una donna o un giovane; - <u>per le società di persone e per le cooperative</u>: - maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - <u>per le società di capitali e soggetti consortili</u>: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani). 	3
D) Requisiti soggettivi (30 punti)		
D.1 azioni di Contrasto alla criminalità organizzata	Imprese vittime della 'ndrangheta che abbiano subito danni documentati	30
	TOTALE	100

CRITERI DI VALUTAZIONE - AMBITO 2

Criteria	Indicatori	Punteggio
A) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione (MAX 52 PUNTI)		
A.1) – Contributo alla qualificazione/miglioramento dell'offerta turistica in termini di servizi turistici e ricettività	<p>A.1.1) - Capacità del progetto di migliorare la qualità dei servizi offerti e favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso innovazioni organizzative, di processo e di prodotti/servizi (max 24 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione sistema di movimentazione (cose e persone) per gruppi di più di 4 persone (punti 14) - Organizzazione sistema di movimentazione (cose e persone) per gruppi di max 3/4 persone (punti 10) 	24
	A.1.3) - Correlazione tra il progetto proposto con le attrazioni turistiche/itinerari del comprensorio in cui ricade l'intervento. (2 punti)	2
	<p>A.1.4) - Attività che si inseriscono in circuiti commerciali (booking, trivago, ecc...) (max 2 punti):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Circuito Nazionale (1 punti); 2. Circuito Internazionale (1 punti). 	2

	<p>A.1.5 - Progetto inserito in attività di reti di impresa o altre forme di cooperazione con altri soggetti territoriali (Punti max 6)</p> <p>-- Progetto inserito in attività di reti di impresa o altre forme di cooperazione con altri soggetti territoriali che garantiscono il collegamento dell'Asse "Mare-Monti" (Parco marino regionale, Riserve Naturali, Località di interesse storico- culturale e balneare) (Punti 3)</p> <p>-- Progetto inserito in attività di reti di impresa o altre forme di cooperazione con altri soggetti territoriali che garantiscono il collegamento in ambito locale lungo l'asse della ciclovia nel buffer di 5 km dalla stessa (Punti 3)</p>	6
	A.1.6) - Proposte che prevedono facilitazioni di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali oltre quelli minimi imposti dalla legge. (3 punti)	3
A.2) – Priorità territoriali e strategiche	<p>A.2.1) – Localizzazione del progetto lunga la ciclovia dei Parchi (max 7 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa rientrante nel buffer di 3 km dalla ciclovia dei Parchi (5 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa rientrante nel buffer di 5 km dalla ciclovia dei Parchi (3 punti)</p> <p>-- Progetto con delocalizzazione di strutture/attività di accoglienza turistica nei pressi dei principali aeroporti e stazioni ferroviarie della Calabria (2 punti)</p>	7
	<p>A.2.2) – Localizzazione del progetto in aree a tutela (max 8 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa ricadente in Comuni con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un Parco, di una riserva nazionale o regionale o di una area interna per come indicato nella DGR 215 del 05/06/2018 (6 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa in Comuni rientranti nelle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017 diverse da quelle di cui al punto A 2.2 (2 punti)</p> <p>- Progetto con unità operativa in Comuni rientranti nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017 (2 punti)</p>	8
B) Efficienza attuativa (MAX 1 PUNTI)		
B.1) - Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	- Congruità dei tempi di realizzazione del progetto (Punti 1)	1
C) Qualità intrinseca della proposta (MAX 17 PUNTI)		

C.1) Contributo alla promozione della parità fra uomini e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	C.1.1) - Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (fino a 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda) (3 punti): - <u>per le imprese individuali</u> : il titolare deve essere una donna o un giovane; - <u>per le società di persone e per le cooperative</u> : - maggioranza numerica di donne (e/o giovani) superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - <u>per le società di capitali e soggetti consortili</u> : le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne (e/o giovani) e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne (e/o giovani).	3
	C.1.2) - Iniziative che contribuiscono alla attivazione di modelli ecocompatibili di fruizione turistica e culturale. (max 15 punti) - utilizzo di vetture elettriche (9 punti) - utilizzo di vetture ibride (5 punti)	14
D) Requisiti soggettivi (30 punti)		
D.1 azioni di Contrasto alla criminalità organizzata	Imprese vittime della 'ndrangheta che abbiano subito danni documentati	30
	TOTALE	100

L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata sulla base della metodologia descritta nelle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, approvate con DGR n. 84/2017.

ART. 12 – APPROVAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. A conclusione della fase di istruttoria e di valutazione, la Commissione di Valutazione, nominata dall'amministrazione regionale, redige un verbale contenente l'esito della valutazione.
2. L'amministrazione regionale, sulla base dei risultati della valutazione, pubblica:
 - a) gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione;
 - b) le graduatorie delle domande ammesse alle agevolazioni.
3. L'amministrazione regionale, a mezzo posta elettronica certificata, trasmette al beneficiario una lettera di finanziabilità contenente l'indicazione dell'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili. Con la medesima nota, l'amministrazione regionale può effettuare prescrizioni propedeutiche alla sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo.

ART. 13– REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere, a pena di decadenza delle agevolazioni, specifico Atto di adesione ed obbligo, secondo lo schema fornito dall'Amministrazione regionale, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di finanziabilità, salvo proroga concessa, per provati motivi, dall'amministrazione regionale per un tempo massimo di ulteriori 30 giorni. Il predetto Atto, anche mediante richiamo al contenuto della

proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

2. Unitamente all'Atto di adesione ed obbligo, l'impresa dovrà trasmettere, sempre a pena di decadenza, nel termine sopra indicato:
 - a) idonea documentazione atta a dimostrare, per come previsto dal comma 7 dell'art. 8 del presente avviso, la copertura finanziaria della parte non agevolata del programma di investimenti a carico dell'impresa;
 - b) per le nuove imprese, società, consorzi: l'atto costitutivo e/o il certificato d'iscrizione al registro delle imprese e/o il certificato di attribuzione della partita IVA
 - c) titolo di disponibilità dell'immobile registrato (per coloro i quali disponevano di un atto di impegno);
 - d) ulteriore eventuale documentazione richiesta con la lettera di finanziabilità.
3. Verificata la documentazione pervenuta, l'Amministrazione formalizzerà per ciascun beneficiario un decreto di concessione.
4. Il soggetto beneficiario, pena la decadenza delle agevolazioni, dovrà avviare l'attività di realizzazione del progetto agevolato entro 60 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione.
5. Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo diverso termine concordato con l'amministrazione o proroghe concesse per motivate esigenze.
6. Nello stesso termine previsto dal comma 4 e sempre a pena di revoca delle agevolazioni, l'avvio delle attività dovrà essere comunicato all'Amministrazione Regionale.
7. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile regolarmente pagato e quietanzato.
8. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti. Per provati motivi, l'amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga delle attività, fino ad un massimo di 3 mesi, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
9. Le spese sostenute dopo la scadenza del predetto termine, anche se afferenti ad un titolo di spesa emesso entro i termini previsti per la realizzazione del programma, non saranno comunque ritenute ammissibili.
10. La rendicontazione del programma dovrà essere trasmessa, a pena di decadenza, entro i due mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto, salvo proroga concessa dall'amministrazione regionale per provati motivi.

ART. 14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà, in un massimo di tre trance, con le seguenti modalità:

- a) La prima tranche (**anticipazione**), pari al massimo del 40% dell'importo del contributo concesso in via provvisoria potrà essere effettuata dopo la firma dell'Atto di Adesione ed obbligo, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fideiussione di pari importo;
- b) Erogazione di una seconda tranche di importo pari almeno al 40% dell'importo concesso secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro presentazione della documentazione di cui al comma 4;
- c) Saldo finale previo ricevimento della documentazione di cui al seguente comma 5.

L'anticipo può essere recuperato sia nel 1° stato di avanzamento che al saldo finale su esplicita richiesta del beneficiario.

- 2. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale;
 - b) fideiussione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 15;
- 3. La documentazione da presentare per l'erogazione della prima quota richiesta a titolo di avanzamento della spesa, pari al 40%, e della seconda quota, a saldo del contributo concesso in via provvisoria, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ;
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;
 - d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul Progetto cofinanziato dal Fondo PAC Calabria 2014-2020 – Azione 3.3.2*";
 - e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - f) copia dei bonifici effettuati;
- 4. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del saldo** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle

- riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
- i) attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii) di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv) attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
- d) perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;
- f) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sul Progetto cofinanziato dal Fondo PAC Calabria 2014-2020 – Azione 3.3.2"*];
- g) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- h) copia dei bonifici effettuati;
5. L'erogazione a saldo dovrà essere altresì preceduta da controllo in loco da parte dell'amministrazione regionale teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento.
6. Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo e comunque entro il 31 dicembre 2023, se versato dopo il 31 dicembre 2020.

ART. 15 – GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. La concessione dell'anticipazione di cui al comma 2 lett. a) del precedente articolo è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria pari all'importo dell'anticipazione concessa.
2. La garanzia fideiussoria potrà essere prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile. I soggetti che rilasciano la garanzia dovranno in ogni caso essere iscritti negli elenchi tenuti dall'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.
3. La garanzia deve prevedere espressamente:

- a) l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente in via esclusiva alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) l'impegno del garante al rinnovo della garanzia su semplice richiesta dell'Amministrazione.

ART. 16 – VARIAZIONI

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - i) riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - ii) attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
 - iii) il mero cambio di fornitore di beni o esecutore di lavori, nel caso in cui resti invariata la funzione d'uso (lavori previsti), la marca e il modello del bene (materiali utilizzati);
 - iv) non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
 - v) non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.
3. Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.
4. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'amministrazione regionale.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

ART. 17 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:
 - a) sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste.
 - b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso;

- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui all'Atto di Adesione ed Obbligo;
- f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nell'Atto di Adesione ed Obbligo o successivamente richiesta dall'Amministrazione regionale o dal soggetto gestore;
- g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni;
- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2026;
- j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'Atto di Adesione ed Obbligo;
- l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
- n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- o) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
- p) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- q) rispettare le disposizioni in materia di cumulo degli aiuti;
- r) mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo;
- s) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013.

ART. 18– MONITORAGGIO

1. Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento secondo le modalità che saranno comunicate dall'Amministrazione regionale.
2. Il referente del soggetto beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dello stesso ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 19 – CONTROLLI

1. La Regione Calabria, o altro soggetto incaricato, effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.
2. L'amministrazione regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
5. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
6. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

ART. 20 – REVOCHE E SANZIONI

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente avviso, nell'Atto di adesione ed obbligo e nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte dell'amministrazione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate in caso di violazione, accertata in via giudiziaria:
 - a) delle norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nei confronti dei lavoratori dipendenti;
 - b) di specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente, in maniera proporzionata, qualora dal controllo effettuato in sede di saldo emergano spese non ammissibili.
5. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state

assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
 - c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
 - d) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto di adesione ed obbligo di cui all'art. 13, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
6. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento, risulti che:
- i) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione del punteggio complessivo superiore del 10% ovvero tale da essere inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
 - ii) decorsi 12 mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'agevolazione, l'impresa non abbia realizzato almeno il 40% dell'investimento;
 - iii) il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 70% dell'investimento ammesso a finanziamento.
7. Le agevolazioni vengono inoltre revocate in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente avviso, dall'atto di adesione ed obbligo e dal decreto di concessione delle agevolazioni.
8. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

ART. 21 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto.
2. Il soggetto beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

ART. 22 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario, in tema di informazione e pubblicità, è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso.
3. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo PAC 2014/2020.

4. Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile sul proprio sito web una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.
5. Il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
6. La Regione Calabria fornirà assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi sulle modalità di realizzazione del materiale informativo.
7. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati e ai risultati ottenuti nell'ambito della PAC 2014-2020.
8. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito internet regionale.
9. Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'ottenimento del finanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

ART. 23 – MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

1. Tutte le informazioni concernenti il presente avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio Settore Parchi e Aree Naturali Protette
Pec:parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - Il Responsabile del procedimento è: Dott.ssa Anna Maria Corea *mail: am.corea@regione.calabria.it – tel: 0961853878;*
 - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data finale prevista per il ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
 - gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio -Settore Parchi e Aree Naturali Protette
Cittadella regionale - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro

3. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 24 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'amministrazione nell'ambito del presente avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. L'amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
3. Per il perseguimento delle predette finalità, l'amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.
4. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'amministrazione che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
5. L'amministrazione regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
6. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'avviso.
7. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
 - il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
 - il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
 - il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.
8. Titolare del trattamento è l'amministrazione:

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - Settore Parchi e Aree Naturali Protette
Cittadella regionale - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro
9. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 25 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

